



# Comunità Parrocchiale Sant'Antonio



01/2020

# FOSSONA

dal 1 gennaio  
al 12 gennaio

## Preghiera per un nuovo anno di vita

«La nostra prima preghiera... è stato il vagito che ha accompagnato il nostro primo respiro. In quel pianto di neonato si annunciava il destino di tutta la nostra vita: la nostra continua fame, la nostra continua sete, la nostra ricerca di felicità». Lo ha detto papa Francesco un anno fa, poco prima di Natale.

Il primo vagito come prima preghiera di un uomo. In quell'istante in cui, strappato dall'ombra calda del grembo materno, la luce lo acceca e, per la prima volta, avverte il freddo sulla pelle. Quella è la preghiera – continua il Papa – che «si annida dovunque c'è un uomo, un qualsiasi uomo che ha fame, che piange, che lotta, che soffre e si domanda “perché”».

Nell'atmosfera dell'attuale tempo liturgico, immaginiamo quella notte a Betlemme, in una stalla, all'addiaccio, quando il Cristo venne al mondo e nacque nella carne, come un uomo. E anche lui lanciò, sotto un cielo di stelle, il suo primo vagito, uguale a quello di ogni bambino. Quella fu la prima preghiera di Gesù. Preghiera per il creato, per ogni creatura, per ogni dolore bisognoso di essere sanato.

Ai pastori, nei pascoli attorno, sembrò semplicemente il pianto di un neonato. Ma era il farsi carne del Verbo, che lacerò la notte di Betlemme, e tagliò per sempre il tempo e la storia. Avanti Cristo, dopo Cristo, duemila anni dopo i giorni si contano ancora da quell'attimo in cui Egli venne tra noi. La Croce, la Resurrezione erano ancora lontani. Ma già quel grido di Gesù che veniva al mondo era domanda al Padre, per ognuno e per tutti.

Tra le convenzioni di questi giorni, nella frenesia di un anno di vita che finisce e uno che comincia, urge in noi un desiderio di rinnovamento, di “rinascita”. Pensiamo allora al nostro lontano primo vagito, alla domanda inconsapevole che conteneva: fame, paura, bisogno di aiuto. Eravamo, in quel momento, totalmente sinceri, scevri da ogni presunzione, semplicemente mendicanti di tutto. E torniamo a pregare in quel modo: domandare, affidarsi al Padre con la fiducia inerme di un neonato.

## **29 dicembre**

### **Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe**

ore 8.30: Baggio Pasqualina + Sartori Teresina e Def. Fam.  
+ Zordan Mario e Guglielmo

ore 10.30: Bonora Giuseppe

Lunedì 30 dicembre - non c'è messa

Martedì 31 dicembre - ore 18.30: (*messa festiva*)

## **1 gennaio**

### **Capodanno - Maria Madre di Dio**

*non c'è la messa delle 8.30*

ore 10.30: santa messa

Giovedì 2 gennaio - ore 18.00: santa messa

Venerdì 3 gennaio - ore 18.00: santa messa

Sabato 4 gennaio - ore 18.30: (*messa festiva*) Taccon Valerio  
+ Benato Carlo + Fabris Dionisio

## **5 gennaio**

### **2a Domenica dopo Natale**

ore 8.30: santa messa

ore 10.30: santa messa

## **6 gennaio**

### **Epifania del Signore**

### **e Giornata per l'Infanzia Missionaria**

ore 8.30: santa messa

ore 10.30: Defunti Colombina

*messa della famiglia*  
(*ragazzi in chiesa per le 10.15*)

Martedì 7 gennaio - non c'è messa

Mercoledì 8 gennaio - ore 18.00: santa messa

Giovedì 9 gennaio - ore 18.00: santa messa

Venerdì 10 gennaio - ore 16.00: Betetto Edoardo

Sabato 11 gennaio - ore 18.30: (*messa festiva*) Ceron Igino

*presentazione dei Cresimandi*

# 12 gennaio

## Battesimo del Signore

ore 8.30: Adolfo e Matilde + Carpanese Mario

ore 10.30: santa messa

### In agenda

#### **La nostra recita di Natale**

Anche quest'anno ha avuto luogo. È parte del nostro più importante progetto educativo: il catechismo. Ha un duplice obiettivo. Innanzitutto quello di ricordare a tutti che Natale, è primariamente una festa religiosa. Con la recita intendiamo aiutare i ragazzi – e, per quanto possibile, anche i genitori – a meglio elaborare la fede nel Signore Gesù: il centro del nostro credere.

Il secondo obiettivo è quello di attivare un esercizio di Carità a favore dei poveri. È parte integrante della fede cristiana. Con il ricavato delle recite passate, i nostri ragazzi hanno soccorso i loro coetanei nelle Filippine, in India, in Iraq, in Equador, in Sud Sudan... Quest'anno il frutto del loro impegno andrà in aiuto dei bambini siriani profughi in Libano.

Sono arrivati da Damasco, Raqqa, Homs, Dar'a, Idlib, Aleppo... da ogni parte della Siria. L'Isis bombardava per imporre il califfato, Assad bombardava per riprendersi il territorio, Erdogan bombardava per tener sotto controllo i Curdi. Un proverbio africano recita "Quando gli elefanti lottano, a farne le spese sono i fili d'erba". Alla fine, la povera gente non ha potuto far altro che prender la via dell'esilio. E se ne è andata senza niente.

Dallo scoppio della guerra in Siria, nel 2011, oltre 1,5 milioni di profughi sono entrati in Libano. Vivono da anni nelle tende, in edifici abbandonati, nei garage senza finestre sul ciglio della strada, in agglomerati fatiscenti, senza adeguate condizioni igieniche e sanitarie. Ma il Libano è un piccolo Paese con circa 6 milioni di abitanti. Adesso il Paese non li vuole più. Negli ultimi mesi, il governo di Beirut ha cambiato politica e adottato strategie di respingimento. La situazione è drammatica: i profughi siriani sono intrappolati tra la paura dell'arresto e la leva militare obbligatoria se tornano in Siria, i rischi delle pericolose rotte migratorie via mare verso l'Europa e l'impossibilità di sopravvivere in Libano.

Tra questi profughi opera un gruppo di volontari. Si tratta di "Operazione Colomba" della Comunità Papa Giovanni XXIII che, in un campo al confine con la Siria, condivide le sofferenze di una popolazione stremata. Quanto raccolto con la recita verrà affidato a loro.

La recita è brillantemente riuscita. Con uno spettacolo di foto, recite e canti, i ragazzi del catechismo son riusciti a presentarci un chiaro messaggio. La serata ha raccolto la bella cifra di 880 euro. Ringraziamo i genitori (nonni, zii, parenti e amici) che hanno partecipato alla serata; le catechiste che si son fatte in quattro per prepararla; e soprattutto ringraziamo i piccoli (elementari) e i grandi (medie) che si son proposti sul set e ci ha fatto questo bel regalo.

### **Lunedì 6 gennaio**

...festa dell'Epifania e Giornata per l'Infanzia Missionaria, nel corso della messa delle 10.30 (messa della famiglia) i ragazzi del catechismo presentano quanto raccolto con la loro recita.

L'evento segna la ripresa degli incontri di catechismo...

### **concretamente...**

...sono attesi:

- **mercoledì 8 gennaio**, alle ore 16.30, i ragazzi delle medie,
- mentre, **sabato 11 gennaio**, alle ore 15.00, sarà la volta dei ragazzi delle elementari. Con cordiale benvenuto ai nuovi arrivi. Parroco e catechiste son desiderosi di incontrare e conoscere le mascotte: i bambini di prima elementare.

### **anche per questo**

ricordiamo che il modulo per l'iscrizione al catechismo dei bambini di prima elementare si trova in chiesa, presso il presepio. Dovutamente compilato, può venir consegnato direttamente al parroco o lasciato nella cassetta della posta della canonica.

### **Lunedì 6 gennaio**

Giovanissimi: dopo il campo scuola invernale, si riparte con un nuovo percorso; questa volta sull'affettività. Tema del primo incontro: "*Nasce un amore*"

### **Mercoledì 8 gennaio**

20,45 in canonica, Consiglio Pastorale Parrocchiale

### **Sabato 11 gennaio**

Nel corso della messa, alle 18.30, ci sarà la presentazione dei ragazzi che la sera del 9 maggio prossimo venturo, riceveranno il Sacramento della Confermazione.

Questi semplici riti di presentazione, che si accompagnano agli incontri del catechismo, sono eventi liturgici che dovrebbero risvegliare l'attenzione e l'impegno dei diretti interessati e dei loro genitori. Nello stesso tempo mostrano a tutti come il percorso che scandisce la vita sacramentale di un ragazzo non è mero affare privato, ma tocca e coinvolge l'intera comunità.

### **Domenica 12 gennaio**

Riprendono gli incontri ACR. Sempre dalle ore 17.00 in patronato.

### **Preannuncio**

La sera di **lunedì 13 gennaio, alle ore 20.45 in patronato**, ci sarà il primo dei due incontri **per i genitori dei cresimandi**.